MORTE HAMZA: INTERROGATORIO A VUOTO, GRIECO NON RISPONDE

12 Giugno 2014

PESCARA – Questa mattina, dinanzi al Gip del Tribunale di Pescara Luca De Ninis, si è avvalso della facoltà di non rispondere Antonio Grieco, il giovane 25enne di Varese, che era alla guida della Renault Clio che due notti fa è finita contro il muro di cinta di una abitazione, causando la morte del 19enne pugile di origine kosovara Leon Hamza.

Il 25enne, difeso dall'avvocato del Foro di Varese Fabio Vedani, è stato ascoltato dal Gip, alla presenza del pm Barbara Del Bono che coordina le indagini condotte dagli agenti della Polizia Stradale di Pescara. Come ha riferito il legale varesino, il suo assistito non ha risposto al gip, in quanto non ricorda le fasi dell'incidente e poi perché non c'è stato ancora modo di studiare le carte processuali in quanto la nomina del legale è arrivata poche ore fa.

L'avvocato ha poi detto presenterà nelle prossime ore una richiesta di attenuazione della misura restrittiva per il suo assistito perché "si tratta di una tragedia, derivante da un delitto colposo".

Il gip De Ninis potrebbe decidere già domani se applicare una misura meno afflittiva al 25enne.

Antonio Grieco, rinchiuso nella casa circondariale San Donato di Pescara, deve rispondere dei reati di omicidio colposo, guida in stato di ebbrezza, guida senza patente e lesioni.

Nell'incidente è rimasto ferito in modo grave un 13enne, ricoverato attualmente nel reparto di Chirurgia Pediatrica dell'ospedale di Pescara in prognosi riservata. Illesi un altro minore di 17 anni e un 24enne.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli